

Codice A1402A

D.D. 1 marzo 2016, n. 117

Verifica di compatibilita' di cui all'art. 8/ter, comma 3, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. relativa alla realizzazione della struttura socio-sanitaria "Residenza Borgosesia" in Borgosesia (VC).

Con nota del 11/12/2015 (prot. n. 23633/A1402A del 18/12/2015, con integrazione prot. n. 24424/A1402A del 30/12/2015), l'Amministratore Unico della "Gheron Gestioni SRL" (Milano, Via Archimede n. 57) inoltrava agli uffici regionali una richiesta di verifica di compatibilità relativa all'adattamento e diversa utilizzazione dell'ex ospedale di Borgosesia (VC), con la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale ("Residenza Borgosesia" in Via Panacea Cantone snc) avente la seguente capienza: 114 posti letto di RSA, di cui 54 posti letto autorizzabili e accreditabili e 60 posti letto autorizzabili ma non accreditabili (ex D.G.R. n. 36-5090/2012); un Centro Diurno Integrato per anziani da 20 posti utente; un Centro Diurno Alzheimer da 20 posti utente.

Con nota del 12/01/2016 (prot. n. 347/A1402A), gli uffici regionali richiedevano al Direttore Generale dell'ASL VC un parere obbligatorio e non vincolante in merito alla richiesta succitata, ai sensi dell'art. 8/ter, comma 3, D. lgs. 502/92 e s.m.i.

Con nota del 22/02/2016 (prot. n. 0008729), il Direttore Generale dell'ASL VC formulava, innanzitutto, le seguenti considerazioni: la disponibilità dei posti letto autorizzabili e accreditabili nel Distretto Sanitario della Valsesia era a quella data pari a 44 pl; per quanto attiene ai Centri Diurni Alzheimer (C.D.A.), ad oggi risulta autorizzato, accreditato e convenzionato un Centro Diurno Alzheimer (C.D.A.) per anziani da n. 10 posti utente a Portula (BI), ambito del Distretto della Valsesia, nonché autorizzato, ma non ancora realizzato, un Centro Diurno Alzheimer (C.D.A.) da n. 10 posti utente a Moncrivello, ambito del Distretto di Vercelli. Sulla base delle suddette considerazioni, il Direttore Generale dell'ASL VC formulava: parere favorevole per n. 114 posti letto di RSA per anziani non autosufficienti, di cui n. 44 pl autorizzabili e accreditabili e n. 70 pl autorizzabili ma non accreditabili (ex DGR n. 36-5090/2012); parere favorevole per un Centro Diurno Integrato (C.D.I) per anziani da n. 20 posti utente; parere favorevole per un Centro Diurno Alzheimer (C.D.A.) per anziani da n. 10 posti utente.

Ritenuto necessario esprimere il parere previsto dall'art. 8/ter, comma 3, del D. lgs. 502/1992 e s.m.i. sulle richieste in oggetto.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visto il D. lgs. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni;
visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 17 della L. R. 23/2008;
vista la D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010;
vista la D.G.R. n. 45-4248 del 30 luglio 2012;
vista la D.G.R. n. 36-5090 del 18 dicembre 2012;
vista la D.D. 29 settembre 2014, n. 802.

determina

di dare parere favorevole alla richiesta di verifica di compatibilità, ai sensi dell'art. 8 ter del D. lgs. 502/92 e smi, inerente l'adattamento e diversa utilizzazione dell'ex ospedale di Borgosesia (VC), con la realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale ("Residenza Borgosesia" in Via Panacea Cantone snc) avente la seguente capienza: 114 posti letto di Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per anziani non autosufficienti, di cui 44 posti letto autorizzabili e accreditabili e 70 posti letto autorizzabili ma non accreditabili (ex D.G.R. n. 36-5090/2012); un Centro Diurno Integrato (C.D.I.) per anziani da 20 posti utente; un Centro Diurno Alzheimer (C.D.A.) da 10 (dieci) posti utente.

La verifica di compatibilità in oggetto ha validità di sei mesi entro i quali il richiedente deve comunicare alla Regione – Direzione Sanità – Settore Assistenza sanitaria e socio sanitaria territoriale, la data di presentazione della DIA/SCIA (o CIL) in Comune. Trascorso tale termine senza alcuna comunicazione, deve essere richiesta una nuova autorizzazione alla realizzazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a), del d.lgs n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il responsabile del settore
Vittorio Demicheli